

Il Resto del Carlino

Convenzione militare italo-tedesco-nipponica per le operazioni contro i comuni nemici



Imbarco di prigionieri britannici in un porto dell'Africa Settentrionale (R.G. Luca - Parenti)

LA BATTAGLIA DEL MEDITERRANEO

Basi e forze nemiche martellate in Cirenaica e a Malta

Una pagina di gloria per gli eserciti italiano e tedesco: la difesa di Sollum e Al Faya protratta dagli eroici presidi fino all'esaurimento di ogni umana possibilità

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 18 il seguente Bollettino n. 595:

I presidi di Sollum e Al Faya, accerchiati e ininterrottamente battuti da artiglierie terrestri e navali d'ogni calibro e dall'aviazione, rimasti da tre giorni, causa il maltempo, privi dei mezzi dei rifornimenti aerei, specie d'acqua, anche per i soli feriti, dopo due mesi di eroica lotta, sono stati costretti a desistere da ogni ulteriore, ormai impossibile, resistenza.

Nella Cirenaica occidentale, nonostante le condizioni atmosferiche fortemente avverse, reparti aerei italo-germanici sono riusciti ad attaccare aerodromi, formazioni di mezzi meccanizzati e magazzini nemici: osservati incendi di notevoli dimensioni. Un velivolo non è ritornato alla base.

Velivoli tedeschi, in reiterata incursione sull'isola di Malta, hanno bombardato navi in porto e campi d'aviazione; in combattimento aereo un «Hurricane» è risultato abbattuto.

Il 2 gennaio Bardia, dopo oltre un mese di tenace resistenza, era costretta a capitolare. Il generale Schmidt, valoroso comandante della piazza, aveva strenuamente lottato contro forze soverchianti, che martellavano la piazza da ogni lato, prima di cedere. La caduta di Bardia, che pure aveva assolto mirabilmente la funzione di retroscena, rendeva più precaria la già grave situazione di Sollum-Al Faya rifornibili via mare soltanto da Bardia stessa.

Da questo momento la vita dei capitani di Al Faya e Sollum divenne sempre più precaria. Munizioni, viveri, acqua, medicinali, possono affluire ormai solo per via aerea e durante la notte. Ma la lontananza del settore dai nostri campi d'aviazione e la continua crociera della caccia nemica rendono difficile ed aleatorio il rifornimento, malgrado gli sforzi generosi dei bravi aviatori. Le scarse riserve si assottigliano giorno per giorno e ben presto si esauriscono totalmente. Non si esclude però lo spirito eroico dei difensori. La ridotta ragione e la limitata munizioni non incidono nel loro proposito di quella truppe continuare a resistere fino all'estremo per prolungare l'appuntamento delle numerose forze

avversarie che investono il settore. Poi il maltempo aggiunge ostacolo ai già difficili rifornimenti: per più giorni gli aerei non possono ricevere acqua, la più preziosa risorsa. La sola acqua potabile è quella della pioggia, che cade a dismisura. La dura condizione è aggravata dal fatto che la resistenza dei presidi è stata accettata, ma prima di destituire ormai impossibile il comandante del settore a distruggere tutte le artiglierie e le armi anticarro, che così valida barriera avevano costituito, insieme al petto dei feriti, agli assalti avversari.

I difensori di Sollum e Al Faya hanno meritato l'ammirazione e la riconoscenza del loro Paese. Essi hanno dato al nemico, ancora una volta, la prova della qualità dei soldati italiani e germanici.

Colonna inglese distrutta

Bombardieri e caccia si avventano sul nemico con bombe e mitraglia - Alle fiamme si levano dai resti degli automezzi colpiti (da uno dei nostri inviati)

Fronte Libico, 19 gennaio

Sul fronte fra Agadabia ed El Agheila la lotta prese di consistenza. I nostri aerei, che altro ci catturati al pomeriggio, dove invece la lotta è sempre accanita e spinta a fondo. In quel cielo, sono ricompariti che sostengono ininterrottamente l'attacco di dense formazioni di caccia, accanitori che impegnano e più quelli contro forze nemiche superiori, coronando i combattimenti con folgoranti vittorie; bombardieri a tutto impeto nel deserto alla ricerca delle colonne motorizzate per batterle e annientarle.

Al di là dell'episodio del «C.R. 42», bombe aeree, levitate in volo nel cielo della notte per giungere sopra un campo di aviazione nemico alla prima linea dell'attacco e sferrare la sorpresa, distruggendo al suolo i numerosi velivoli accaniti ai margini del terreno di atterraggio.

E ancora di ieri l'episodio di tre pattuglie di «C.R. 42» che, scortate da una squadriglia di caccia, hanno sorpreso in movimento una colonna nemica, costringendola a ritirarsi verso il fronte. L'episodio è in testa alla formazione, appena avvisata la preda, tutte le ali; preparati all'azione. I preparati si sono scagliati al dispendio di sparo e non appena il comandante si è avvicinato a colpi di fucile, gli aerei hanno cominciato a sparare. La colonna nemica, che si trovava in una zona di terreno molto fertile, è stata colpita da una raffica di fucile. La colonna nemica, che si trovava in una zona di terreno molto fertile, è stata colpita da una raffica di fucile.

no in aria; munizioni, dieci, quindi automobili e ricambi: l'ordine di marciare è stato dato. E' stato deciso di marciare verso il sud, verso il mare, verso il mare, verso il mare.

Enthusiasti del successo, i piloti non possono più resistere alla tentazione di volare bassi che le ruote sfiorano i tendoni degli autocarri e una volta finite le bombe, comincia la danza del mitragliamento. Una intera batteria investe la linea dello scoppio degli autocarri precedentemente colpiti e distrutti.

I cacciatori di scorta, dopo aver osservato a lungo, impassibili, scrivono il cielo e devono per assicurarsi che non ci siano pericoli immediati; poi decidono di partecipare alla lotta. Quando i «C.R. 42» cominciano a ritirarsi, gli aerei nemici si accaniscono in picchiata e la danza continua. Quattro grossi cilindri metallici sono precipitati in mezzo a noi e presto dai bersagli sprigionano fiamme. Sono quattro autocarri carichi di carburante che escono l'ultimo fumoso respiro.

Per venti minuti gli aerei martellano l'obiettivo.

Oramai gli incendi non si contano più. Si contano invece fra loro gli autocarri, quando, vuoti, il terreno dei presidi, si accendono e tornano alla base tutti gli autocarri; molti apparecchi sono sfiorati, qualche pilota avrà forse visto la luce, ma il giorno segno della reazione avversaria. Ma la formazione rientra al completo, pronta domani a riprendere la battaglia.

Bruno Montanari

L'eroismo dei soldati in Africa

La spechia del fronte interno italiano

Berlino, 19 gennaio

Il britannico, concentrando in quel piccolo settore tutte le disponibili forze di terra, di mare e dell'aria, sono riusciti, dopo alcune settimane, a impadronirsi di Sollum e del passo dell'Alfaya.

A Berlino si rileva che la meravigliosa resistenza opposta dai soldati italiani e tedeschi sarà registrata dagli storici di questa guerra come uno dei più grandi episodi di eroismo collettivo che ha contribuito a dare alla nostra lotta un carattere di eroismo collettivo.

E' un oggetto di particolare interesse un editoriale del Frankfurter Zeitung, Reichsmagazin, sulla situazione militare in Africa il giorno scorso. Fra l'altro, che la lotta in quel settore è assai diversa da quella degli altri fronti: come un combattimento di una linea, ma di una linea di elementi singoli. Battaglie nel genere di quella della Cirenaica non sono che frutto di un quadro generale assai più vasto. D'altra parte, questo mosaico del fronte interno è un carattere particolare della guerra: un fronte, però, che ha la massima importanza per l'avvenire della Patria italiana e tedesca, la stretta connessione tra il fronte combattente e il fronte interno, presenta in Italia - continua il giornale - un carattere particolare: il magnifico comportamento dei difensori dell'Africa, e lo specchio fedele del fronte interno italiano.

Ferrea intesa tra Italia Germania e Giappone

ROMA, 19 gennaio

E' stata firmata a Berlino una convenzione militare tra l'Italia, la Germania, l'Italia e il Giappone, la quale stabilisce le direttive per le operazioni comuni contro i comuni nemici.

Per la Germania ha firmato il Capo del Comando Supremo delle Forze Armate, per l'Italia un plenipotenziario del Comando Supremo delle Forze Armate italiana, per il Giappone un plenipotenziario del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito giapponese e un plenipotenziario del Capo di Stato Maggiore della Marina giapponese.

Le forze del Tripartito, schierate in Europa, in Asia, nel Mediterraneo come nell'Atlantico fino all'estremo Occidente, nel Pacifico dall'Australia alla Hawaii, combattono una lotta che la immensità e la lontananza dei fronti non rendono meno unitaria, poiché attraversano mari e continenti, nei domini e in terra occupata, in Gran Bretagna anzitutto ed anche gli Stati Uniti sono accomunati ai pericoli che hanno energia, mente frangibile, possiedono, o possederanno fino a ieri, da Gibilterra ad Hong Kong minacciate da una strapuntina già accesa non ancor vinta.

Italia, Germania e Giappone, uniti da un patto che interpreta esigenze e le finalità comuni del loro schieramento non hanno certo bisogno di rafforzarsi con nuove intese politiche, con nuove affermazioni programmatiche. La idea di instaurare la giustizia nella ripartizione delle risorse mondiali, già divenuta dagli anglosassoni, ha tale e talora rispondenza nella coscienza dei popoli, che gli stessi nemici sono stati costretti, a progettare nuove manovre, promesse di revisione per il dopoguerra. E l'Unione, esplicita o d'istinto di tutti, che, come i britannici, gli olandesi, i giapponesi, possono operare liberamente, soltanto da una sconfitta dei loro dominatori, si fanno sempre più uniti; mentre nella stessa Cina di Chiang Kai Shek si palesa una possibilità della quale possono derivare opportuni ravvicinamenti.

La piena dell'accordo primo, che ha unito l'Asse all'Impero del Sol Levante, si basa nella decisa volontà di condurre la loro lotta di un risanamento spirituale che rende la guerra condotta dai popoli giovani, una impresa rivoluzionaria nel più ampio e nobilitante senso. Ma dal giorno che il Giappone ha portato la sua lotta e i suoi eserciti contro i nostri nemici, si sono accesi problemi particolari di carattere non più ideologico, ma militare, che impongono soluzioni concrete. E la nuova nomenclatura, tendente appunto a creare la direttiva per una comune condotta della guerra che adotti un'idea di potenza bellica della potenza contro i baluardi dell'aggressione anglo-americana e dei suoi clienti.

E' già stato rilevato che, ovunque si combatte, in Malesia come in Cina, sulla costa delle isole britanniche o nell'Indocina, le operazioni di ciascun scacchiere si ripercuotono sull'altro. La nostra resistenza, i colpi inferti alla Marina britannica nel Mediterraneo, la guerra contro il traffico avversario nell'Atlantico, hanno impedito al nemico di rafforzare il fronte asiatico sul quale si è sferrata l'offensiva nipponica. E la minaccia ormai incombente su Singapore potrà avere effetto anche sui lontani fronti europeo ed atlantico. Ma è ovvio che occorre scegliere una via di obiettivi da colpire e graduare i colpi e concentrare gli sforzi, per renderli più pronti e rapidi.

A fronteggiare ovunque il nemico, nel più concreto ed efficace dei modi, con perfetta identità non solo di intenti finali, ma in una concezione strategica unitaria, che metta in evidenza l'efficacia delle armi impiegate dai popoli del Tripartito, risponde l'accordo di Berlino. E' di ieri l'intesa fra il Capo di Stato Maggiore della Marina italiana e il Grande Ammiraglio Raeder per la collaborazione operativa fra le due flotte. Ora, sul mare, in terra, nell'aria di tre continenti, non più soltanto le forze italiane e tedesche e quelle dei loro alleati europei, ma tutto il complesso del formidabile organismo bellico delle Potenze del Tripartito fra fronte compatto, il fiore della comune, giusta e certa vittoria.

LA GRANDE BATTAGLIA PER SINGAPORE

Tre divisioni accerchiate Una brigata indiana si arrende

Medan nell'isola di Sumatra un aerodromo di Celebes ed Amboina ancora bombardati - Angosciosi appelli di Batavia agli australiani

Tokio, 19 gennaio

La resistenza delle truppe britanniche si è accentrata fra Kuang e Labu, sulla cui penisola la minaccia delle colonne motorizzate giapponesi che operano a tenaglia, muovendo da Sogamat e da Yong Peng.

Circa tre divisioni nemiche, la maggior parte composta da elementi australiani, sono state accerchiate. Questo si era verificato da Batu Pahat sulle montagne di Malakka, posta a nord di Yong Peng, allo scopo di aggirare le colonne giapponesi sul fronte del fiume Muar. L'operazione è fallita, poiché, cooperando efficacemente, le forze terrestri aderee nipponiche hanno martellato il nemico con intensità inaudita, fino a chiudersi la strada della ritirata lungo le pianure meridionali della Malesia.

Eliminato il grosso delle forze britanniche, verrà resa libera la strada per Kuang e Johore Bahru, alle quali stanno avvicinandosi anche le colonne giapponesi provenienti da Batu Pahat che, portate dalla costa, erano avanzate attraverso la giungla nella zona costiera sud-orientale della penisola. Tali colonne avrebbero già raggiunto un punto chiave a sud di Chionan, a nord-est di Singapore.

Ribellione di truppe indù

L'agenzia «Dumal» informa che la tribù indiana, che aveva l'ordine di arrestare l'avanzata delle forze giapponesi sulla riva meridionale del fiume Muar, è stata completamente accerchiata da forze nipponiche avanzanti verso il sud della Malesia e da altre unità che avevano occupato Batu Pahat. Le truppe indiane hanno cominciato ad arrendersi ed una parte della tribù ha già consegnato le armi. I soldati indiani, che volevano obbligare gli indiani a continuare a combattere.

Nello stesso tempo le truppe australiane che avevano resistito a Sogamat e a Labu, si sono arrese.



UN MONITO DI CIUNG KING

La Cina potrebbe far pace se gli anglosassoni non s'impegnano in Asia

Sintomatica dichiarazione di un personaggio molto vicino a Chiang Kai Shek

Roma, 19 gennaio

Il corrispondente dell'agenzia americana United Press ha intervistato a Chung King il Presidente della Cina legislativa, dottor Tun-Fu, figlio di Tun Yuen, all'ambasciata della Cina di Chung Kai Shek nei confronti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Il dottor Tun-Fu ha ammonito gli alleati anglo-americani a non mantenere un atteggiamento passivo nella guerra del Pacifico, aggiungendo: «Quattro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, per seguire il loro interesse a sostenere lo sforzo di guerra in Europa, intendessero dare mano libera al Giappone in Asia orientale, senza impegnarsi a fondo contro di esso, sarebbe molto difficile che Chung King, forte della saggezza cinese, continuasse a combattere con tanto impegno contro i giapponesi, come sta facendo attualmente. In tal caso - egli ha detto - io

stipulerei che avevano resistito a Sogamat e a Labu, si sono arresi.

A proposito dell'avanzata delle truppe nipponiche in Malesia, si rileva in questi ambienti militari che Singapore era stata attaccata per respingere l'offesa dalla parte del mare mentre per l'offesa terrestre la strategia nipponica richiedeva l'occupazione di Singapore e gli aerodromi della Malesia oltre a tutti i fattori che, da Pearl Harbor, Guam, Manila, Surabaya, Porto Darwin, dovevano ostacolare qualunque possibilità di successo. Il campo d'aviazione più meridionale si trova a Batu Pahat e adesso, per la difesa, non restano che i tre campi d'aviazione dell'isola di Singapore, in cui l'opposizione non può offrire alla incombente forza giapponese che aveva una serie di resistenze. Infatti ad oggi di Johore-Bahru si inizia la strada autostrada che collega l'isola di Singapore alla Malesia. L'autostrada giunge all'isola di Singapore al di fuori per raggiungere ad oriente la celebre base navale e gli aerodromi militari di Celebes, Sumbawa e per immettersi ad occidente entro le piantagioni di gomma che coprono a nord l'isola e che celano il campo d'aviazione di Tanjong.

A metà della parte occidentale dell'isola le piantagioni lasciano il posto alle paludi e alla giungla, che non si possono disporre di ceramici e lungo la costa che fronteggia lo stretto di Malacca sono piazzate artiglierie.

L'autostrada e la ferrovia tagliano a metà l'isola raggiungendo il porto di Kappal che fronteggia l'isola di Penang. Il porto di Kappal è un punto chiave per il traffico mondiale e si trova al termine meridionale dell'isola.

Tra attacchi aerei sono stati sfer-

zati nella prima ore di ieri su Singapore. Durante le incursioni aeree, una dozzina di apparecchi nemici si è levata, innescando combattimenti. Uno di essi è stato colpito e certamente abbattuto. Sono stati raggiunti e distrutti vari obiettivi militari. Contemporaneamente aerei nipponici bombardavano l'aeroporto di Tanjong dove nessun apparecchio nemico si levava a contrastare l'azione dei giapponesi. Questi hanno miragliato da bassa quota e distrutto undici aerei nemici e al suolo, ritornando indolenti alla loro base.

Come fu presa Wake

Anche da fonte britannica, la situazione della battaglia è data come grave. Le navi stanno scaricandosi di ora in ora. Dopo che le truppe britanniche hanno spondevato Kuala Lumpur l'attacco dei profughi a Singapore si è intensificato. Tale fatto indica che le zone spondevate di fronte all'attacco nipponico sono molto estese. Il comando militare della penisola ammette che i giapponesi hanno già sfondato la difesa del fiume Muar dove gli australiani sono stati completamente messi in rotta.

E intanto gli appelli risuonano. Gli australiani chiedono aiuto a Washington; le Indie Olandesi all'Australia.

Si annuncia che il Governo di Batavia ha lanciato un appello all'Australia in cui si dice che le Indie Olandesi rappresentano un baluardo per l'Australia contro l'avanzata giapponese e chiede agli australiani di fare qualunque sforzo per aiutare Batavia. Anche ieri un gruppo di soldati indonesiani, protetti da apparecchi da caccia, hanno bombardato Medan (Sumatra). Altre unità aeree nipponiche hanno attaccato un aerodromo

Il conte Ciano lascia Budapest tra vibranti manifestazioni

Le visite dell'ultima giornata al Fascio e al Consolato - Caloroso saluto della collettività italiana

Budapest, 19 gennaio

L'ultima giornata che il conte Ciano ha trascorso a Budapest, dove ha trascorso la parte più felice, è stata di carattere puramente privato. Il conte Ciano ha approfittato per intrattenersi con i generali della collettività italiana di Budapest, e visitare con la sua moglie, la principessa Elena, in un suo palazzo della Danubio, Uccia.

Il conte Ciano, accompagnato dal ministro Anfuso e accolto dal Console generale italiano, ha trascorso la giornata al Fascio, al Consolato, al Direttorio, e giunto alla Casa degli italiani verso le 18. All'ingresso e lungo la scala che porta al salotto erano schierati in servizio d'onore fascisti, giovani fascisti, Avanguardisti. Quando il conte Ciano è apparso nel salotto delle riunioni, mentre venivano suonati la Marcia Reale e Giovinezza, i numerosissimi convenuti, tra cui non mancavano un gruppo di soldati italiani di passaggio, hanno accolto il Ministro degli Esteri con una indimenticabile manifestazione di entusiasmo.

Dopo brevi parole di benvenuto dette dal ministro Anfuso, a nome degli italiani residenti in Ungheria, il conte Ciano ha subito il presente dicendosi felice di poter avere l'occasione di ringraziare, a nome del Duce e della Patria fascista, la collettività italiana per le dimostrazioni di amore patrio e sempre nazionale, ed ora specialmente per l'arrivo del Console. Il conte Ciano ha poi ordinato di far ritorno al fronte russo. Al termine del breve discorso i convenuti si sono stretti intorno al conte Ciano, inneggiando all'Italia, al Re, all'Imperatore, al Duce, all'Esercito italiano, mentre gli organizzatori della G.I.E., inquadri col loro gagliardetto nella vasta sala, intonavano gli inni della Rivoluzione.

Il conte Ciano, sempre fatto segno a entusiastiche dimostrazioni di affetto e di simpatia, congedandosi, ha lasciato la sede del Fascio per fare ritorno all'albergo. Ieri sera, l'invito del Duce è partito, accolto e salutato alla stazione, che era addobbata dai colori italiani ed ungheresi, dal Presidente del Consiglio, Dr. Borsose, il quale era nel treno pompeggiato da un corteo di soldati e da tutti i membri del Governo e presenti numerose personalità, il ministro d'Italia Anfuso

con tutti i funzionari della R. Legazione, i Ministri di Germania, di Ungheria, e numerosi diplomatici degli altri Stati aderenti al Patto antibolscevico. Inoltre, insieme ad un gruppo di ufficiali magiari, era presente il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ungherese, generale Sombachy. Sul piazzale della stazione in fila, addensati dietro i cordoni della truppa, ha improvvisato un affollato di conte Ciano una calorosa dimostrazione di simpatia. Il conte Ciano ha trascorso la sua giornata a Budapest, dove ha trascorso la parte più felice, è stata di carattere puramente privato. Il conte Ciano ha approfittato per intrattenersi con i generali della collettività italiana di Budapest, e visitare con la sua moglie, la principessa Elena, in un suo palazzo della Danubio, Uccia.

Anche in questi ultimi giorni dalla sua visita in Ungheria si sono ripetuti all'indirizzo del conte Ciano, ogni volta che è apparso in pubblico, fervide manifestazioni popolari, i giovani ungheresi il loro caloroso saluto al Ministro degli Esteri fascista, al nobile e distintissimo amico dell'Ungheria, verso il quale si volge riconoscenza il popolo di tutto il popolo che vede in lui il geniale rappresentante della politica del Duce, che vuole l'Europa unita e la pace.

«Il conte Ciano - scrive a sua volta il Pungere - ha avuto occasione di vedere la Nazione ungherese in guerra ed ha certamente notato, e i giovani ungheresi lo hanno visto, che il nostro magiaro, non inflessibile, è deciso a continuare a marciare a fianco dell'Italia e della Germania per la conquista di un migliore avvenire».

Tutta la stampa rileva anche unanimemente che il conte Ciano, sempre accolto con viva simpatia dal popolo magiaro, anche per il suo fascino personale, si è trovato in un'atmosfera di amicizia e affetto, sentimenti che danno non da sé, soltanto, il Ministro degli Esteri d'Italia lascia ancora una volta un gradatissimo ricordo a Budapest.

Paolo Businari

LE ONORANZE A GALILEO

Il Sovrano presenza la celebrazione in Campidoglio

La figura e l'opera del grande italiano rievocate dall'accademico Francesco Severi



Roma, 18 gennaio. All'inaugurazione del Re e Imperatore hanno avuto inizio stasera in Campidoglio, le solenni celebrazioni nazionali in onore di Galileo Galilei.

Dinnanzi all'ingresso del portico del Vittoriano, il Sovrano è stato ricevuto dal Segretario del Partito, il ministro dell'Educazione Nazionale, dal Presidente della R. Accademia d'Italia e dal Governatore di Roma. Dopo essersi soffermato nella nuova grande sala del Re e Imperatore, il Sovrano ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare affollata di un diserto pubblico che gli ha rivolto una manifestazione di devoto omaggio. Tra le autorità e gerarchie presenti erano il senatore, il conte naz. Falcucci, vicepresidente della Camera del Fascio e delle Corporazioni, senatori, consiglieri nazionali, accademici, i rappresentanti della Università di Pisa, dell'Università Nazionale, dell'Università cattolica del S. Cuore di Milano e dell'Istituto di Alta Cultura, pure di Milano. I numerosissimi rappresentanti di enti ed istituti culturali italiani e una folla rappresentativa del mondo scientifico e artistico dell'Urbe completavano il quadro dell'evento raduno.

Dopo il saluto al Re e Imperatore, l'accademico Francesco Severi ha tenuto il discorso celebrativo sul tema: «Galileo e il pensiero moderno». L'oratore dopo aver detto che Galileo rappresenta la conclusione naturale del rinnovamento cominciato con S. Francesco d'Assisi, ha ricordato la passione di Galileo per le arti belle, aggiungendo che in Italia la scienza conserva, sempre, la freschezza impulsiva del entusiasmo e dell'arte. Proseguendo l'accademico Severi ha parlato dei fondamentali contributi del sommo pensatore alla meccanica, all'astronomia, alla matematica e alla fisica, continuando che fanno di lui uno dei maggiori iniziatori e rinnovatori del pensiero moderno. Concludendo, l'accademico Severi, che è stato vivamente applaudito, ha detto una vibrata rievocazione alla perennità della missione di Roma e dell'Italia fra le genti, fondamento essenziale di civiltà nell'ordine religioso, morale, politico, e di progresso dell'ordine tecnico, affermando che se tutto è in sintonia nell'attuale Italia, se tutto è in sintonia con la civiltà che a Roma è in nome di questa Italia sicura e prospera.

La Giornata della Tecnica sarà celebrata il 10 maggio

La riunione della Commissione per il coordinamento del programma Roma, 19 gennaio.

La Giornata della Tecnica dell'anno XXX sarà celebrata in Italia il 10 maggio. Questa data è stata scelta per commemorare la nascita del primo istituto tecnico italiano, l'Istituto Tecnico di Torino, fondato nel 1859. La Commissione per il coordinamento del programma ha deciso di organizzare una serie di iniziative per celebrare questa giornata, tra cui conferenze, mostre e spettacoli.

La più vecchia donna di Viareggio è morta a cento anni e due giorni

Viareggio, 19 gennaio. A cento anni e due giorni è morta a Viareggio, nella sua casa, la più vecchia donna della città, Maria Domenica Stella Nocelli, nata il 18 gennaio 1842. La signora, che era stata sposata per 45 anni, era stata colpita da un ictus e aveva cessato di vivere dopo una breve malattia.

Misteriosa scomparsa di sedicimila lire

Genova, 19 gennaio. Un audace e misterioso furto è stato perpetrato nella notte di sabato scorso negli uffici di una casa di viale Po, dove si trovava una somma di sedicimila lire. La somma è scomparsa senza lasciare traccia, e la polizia sta cercando di individuare i responsabili.

Un cascinale in fiamme

Trentamila lire di danni. Sul fondo di Campidoglio, al numero 15, un cascinale in fiamme. Il fuoco ha causato danni per circa trentamila lire. Le cause dell'incendio sono ancora sconosciute.

Un affare... d'oro

che di grossi dispiaceri. Roma, 19 gennaio. Nel laboratorio di orficeria Alfieri si è presentato giorni orsono uno sconosciuto che, assicurando di avere ritrovato un prezioso gioiello, ha offerto un prezzo di acquisto molto alto. L'affare è stato però rifiutato.

CRONACA

Il Centro motorizzazione della G. I. inaugurato con cerimonia militare

Il contributo del motore alla Vittoria sottolineato dal Federale ai 150 allievi iscritti al corso di preparazione

Roma, 19 gennaio. I seguenti titolari di varie ditte, che si sono resi colpevoli di reati di frode e di falsificazione di documenti, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra a condannati.

1) De Michel, Battista, procuratore della ditta De Michel Giacomo (Genova); Palazzo Antonio (Genova); Cantalamessa (Genova); Cantalamessa Angelo (Genova); per vendite e concessione nella vendita di lunette albanesi di assegnazione del fabbricato a prezzi maggiorati, rispettivamente a mesi dieci di reclusione e lire 10 mila di multa al primo, e mesi sei di reclusione e lire 5 mila di multa al secondo, giorni 10 di arresto e lire mille di ammenda ciascuno agli ultimi due, dal Tribunale di Genova.

2) Trivelli, Gino, amministratore S.A. Fonderia S. Bartolomeo, Genova-Sampierdarena; Pasini, Alfredo, Genova; D'Allesandro Carmelo e Barile Giuseppe entrambi di Genova; Rivarolo e Canova Sebastiano (Genova-Teglia); per sottrazione al blocco di stagno vergine in parti e verghe, a un mese di reclusione e lire 5 mila di multa al primo e lire 3 mila di ammenda ciascuno agli altri quattro dal Tribunale di Genova.

3) Guidotti, Luigi, proprietario dell'officina meccanica agricola Reggiana (Omar) (Reggio Emilia); per omessa denuncia di rottami ferrosi, a mesi tre di arresto e lire 3 mila di ammenda dal Tribunale di Reggio Emilia.

4) Rosoni, Edoardo (Genova) per omessa denuncia di rottami ferrosi a mesi tre di arresto e lire 3 mila di ammenda dal Tribunale di Genova.

5) Loni, Sergio (Genova) a Mosca-Lucchi, per omessa denuncia di rottami ferrosi a mesi tre di arresto e lire 3 mila di ammenda dal Tribunale di Genova.

6) Carletti, Adolfo (Milano) per vendita di materiali ferrosi a prezzi maggiorati a lire 40 mila di ammenda dal Tribunale di Milano.

7) Berio, Amilcare (Milano) a Milano, per vendita di materiali ferrosi a prezzi maggiorati a lire 40 mila di ammenda dal Tribunale di Milano.

8) Roselli, Nello (Parma) per omessa denuncia di rottami ferrosi a mesi tre di arresto e lire 3 mila di ammenda dal Tribunale di Parma.

9) Barana, Pietro, comproprietario della ditta Figli Barana (Verona) per vendita senza autorizzazione e sottrazione al normale consumo di pezzi conciliati a lire 30 mila di ammenda dal Tribunale di Verona.

Portiere d'albergo che trova a restituire ventimila lire

Ferrara, 19 gennaio. Verso mezzogiorno di sabato, quando gli uffici della Banca nazionale del Lavoro in Corso Giovecone, dove risiedono i signori Giovanni e Maria, sono stati trovati ventimila lire.

La signora Maria, che era stata trovata in possesso di una somma di ventimila lire, ha dichiarato che le aveva consegnate un portiere d'albergo che le aveva restituite dopo averle trovate in un cassetto.

L'ostinazione di due vagabondi

Venezia, 19 gennaio. Ieri sera verso le 23.30 si presentavano in piazza San Marco due vagabondi che, ostinatamente, si rifiutavano di lasciare il luogo.

La polizia ha dovuto intervenire per allontanarli, ma i due hanno continuato a ostentare un comportamento insolente.

Rapporto del Commissario generale della Scuola stenografica "Noe"

Ieri, presso la sede del Dopolavoro dell'Unione professionistica e artistica, gentilmente concessa, alla presenza di una cinquantina di presenze, si è tenuto il secondo rapporto del Commissario generale della Scuola stenografica "Noe".

Il rapporto, che è stato letto dal Commissario generale, ha riguardato l'andamento della scuola durante l'anno scorso.

ECONOMIE DEL MOMENTO

Anche i vecchi indumenti vanno utilizzati. Nella foto, un vecchio indumento che è stato utilizzato per creare un nuovo capo di abbigliamento.

Tre anni di reclusione per accaparramento di generi alimentari

Livorno, 19 gennaio. Un multa di lire 100 mila e tre anni di reclusione sono stati inflitti a un individuo per accaparramento di generi alimentari.

La mano destra amputata dello scoppio di un residuo di guerra

Torino, 19 gennaio. Un individuo ha perso la mano destra a causa dello scoppio di un residuo di guerra.

Significative offerte destinate a beneficio delle famiglie dei forti

Un gruppo di cittadini ha fatto delle offerte significative a beneficio delle famiglie dei soldati morti in combattimento.

Il Federale tra i soldati al Dopolavoro postelegrafonico

Nel pomeriggio di ieri, al Dopolavoro postelegrafonico, ha avuto luogo la distribuzione della "Befana del soldato", che i soci hanno voluto offrire ai camerati in ritiro.

Alla significativa manifestazione ha partecipato il Segretario federale, con il Vicefederale Tosarelli.

Il Vicefederale a Monzone

Ieri, a Monzone, il Vicefederale Boninsegni, accompagnato dall'ispettore Scarni, ha immesso nel complesso di lavoro del dopolavoro postelegrafonico.

Escezione capitò all'Istituto dei ciechi

Un'eccezione capitò all'Istituto dei ciechi durante un bombardamento. Un cieco ha salvato la vita di un soldato.

Il Console generale di Germania

Nuovi domani i conazionali. Il Console generale di Germania, M. Bernhardt, terrà domani, martedì, dalle ore 9 alle 11, un'assemblea per i conazionali.

Problemi della dermatologia prospettati in un raduno interregionale

Nella giornata di ieri ha avuto luogo nella sede della Clinica dermatologica, il primo raduno dei dermatologi interregionali della Società Italiana di dermatologia e sifilografia.

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

Un cascinale in fiamme

Danni per 55 mila lire. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte nel fondo S. Bernardino, nel Comune di Anzola dell'Emilia, di proprietà dell'avv. Carlo...

BOLOGNA



SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «Avventurieri» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. MODERNISMO - «Vittoria» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. PULCRUM - «Gente d'onore» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. CENTRALE - «Vita da re» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. IMPERIALE - «Bellissima» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. VEDDI - «Sono superbo» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. CONTAVALLI - «La canzone del sole» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. ROSADELLA - «Alceste» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. VALLI (Gino) - «Ragazza bolognese» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. CARBUCCI - «La casa di Maria» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. REX - «Volpe insanguinata» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. MARINI - «Sinfonia» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. ITALIA - «Sinfonia» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. ROMA - «Il primo bacio» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. OLIMPIA - «Noi da quella parte» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. SAVOIA - «Ore 14.30» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. MUOSIA - «Ore 16» (8.30). Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni. Montagna - «Var. Comp. Int. Tanta-Stra. S. Giovanni».

DIVERTIMENTI E RITROVATI

Oggi al MANZONI

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

Oggi al MEDICA Oggi

Scena: ecco l'ontologia in avventura. Scenari: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi. Regia: Ch. Ricciardi. Cast: Ch. Ricciardi, G. Ricciardi, M. Ricciardi, S. Ricciardi, L. Ricciardi, P. Ricciardi, R. Ricciardi, T. Ricciardi, V. Ricciardi, Z. Ricciardi, B. Ricciardi, C. Ricciardi, D. Ricciardi, F. Ricciardi, G. Ricciardi, H. Ricciardi, I. Ricciardi, K. Ricciardi, L. Ricciardi, M. Ricciardi, N. Ricciardi, O. Ricciardi, P. Ricciardi, Q. Ricciardi, R. Ricciardi, S. Ricciardi, T. Ricciardi, U. Ricciardi, V. Ricciardi, W. Ricciardi, X. Ricciardi, Y. Ricciardi, Z. Ricciardi.

GLI AVVENTI SPORTIVI D'IERI

Il Bologna si aggiudica a Napoli la partita della volontà (2 a 1)

(Dal nostro inviato)
Napoli, 19 gennaio
E ora che l'incantesimo è sparito, il Bologna ha stralciato in Napoli la partita della volontà (2 a 1).

La giornata sportiva, che a Napoli, una volta, consisteva nel non aver tempo di andare a scuola, oggi, invece, ha avuto un'importanza di primo piano. Il Bologna, infatti, ha stralciato in Napoli la partita della volontà (2 a 1). La partita, che si è giocata a Napoli, ha avuto un'importanza di primo piano. Il Bologna, infatti, ha stralciato in Napoli la partita della volontà (2 a 1).

Il Torino supera il Venezia negli ultimi minuti (2 a 1)

Torino, 19 gennaio
Il Venezia atteso pubblico con ansia, ha avuto una partita di primo piano. Il Torino, infatti, ha superato il Venezia negli ultimi minuti (2 a 1).

Il campionato pugilistico di società

Il Trofeo Bruno Mussolini

Colombo Roma-P. Bolognese: 10 a 6
L'Incontro pugilistico di primo piano, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

TEATRI E CONCERTI

Cibri in vetrina

Forze nemiche

Psicologia razziale

Partendo dalle impressioni del prof. di filosofia medio e moderno, il prof. di filosofia medio e moderno, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

Il Trionfo del Guf al Liceo Musicale

Il Trionfo del Guf al Liceo Musicale, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

La Compagnia Donato Carli al Teatro del Corso

La Compagnia Donato Carli al Teatro del Corso, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

La stagione lirica a Modena

La stagione lirica a Modena, ha avuto luogo a Modena. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Modena.

Vivo successo a Firenze del terzo concerto sinfonico

Vivo successo a Firenze del terzo concerto sinfonico, ha avuto luogo a Firenze. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Firenze.

LA RADIO

LA RADIO, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

Il secondo turno del Trofeo Nedo Nadi

Il secondo turno del Trofeo Nedo Nadi, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

Juventus batte Modena (2 a 0) su due papere del portiere canarino

(Dal nostro inviato)
Modena, 19 gennaio
La Juventus, infatti, ha batte Modena (2 a 0) su due papere del portiere canarino.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA, ha avuto luogo a Roma. Il Trofeo Bruno Mussolini, infatti, ha avuto luogo a Roma.

FECEI TEMPE

VANI TENTATIVI SOVIETICI SUL FRONTE ORIENTALE

Vittoriosi contrattacchi tedeschi ed infrangibile resistenza degli italiani

Un sommergibile affondato nell'Artico - Un caccia e quattro piroscafi britannici colati a picco - Altre navi danneggiate

Berlino, 19 gennaio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 18:

In Orizma sono stati respinti, con gravi perdite per il nemico, nuovi attacchi dei sovietici davanti a Sebastopoli.

Nel settore centrale e settentrionale del fronte est le truppe germaniche, nel corso dei violenti combattimenti che perdurano, hanno respinto numerosi attacchi del nemico. In più punti sono stati effettuati contrattacchi offensivi di successo. Nel corso di questi combattimenti sono state impiegate poderose formazioni di apparecchi tedeschi da bombardamento e da caccia. Essi hanno distrutto con ardite azioni in picchiata centinaia di automobili ed altri mezzi di trasporto, come pure numerose armi pesanti ed altre materiale bellico dell'avversario. Nel corso di questi aerei condotti contro attrezzature ferroviarie sono state distrutte diverse tratte cariche di soldati sovietici.

Nel corso di un attacco di una divisione comunista germanica nel settore centrale del fronte, il nemico è stato respinto ed ha abbandonato sul terreno 400 morti.

Una formazione dell'Armata S.S. ha fatto saltare nel corso di un attacco condotti davanti a Pietroburgo, quindici tra fortificazioni e fabbriche, distruggendo inoltre un grande deposito di munizioni ed infliggendo al nemico gravi perdite.

Nel Mare Glaciale sommergibili tedeschi hanno affondato un sommergibile nemico.

Nell'Atlantico sommergibili germanici hanno affondato quattro navi mercantili, nonché per complessive 12 mila tonnellate di nave. Inoltre una grande nave adibita al trasporto di truppe è stata gravemente danneggiata da due siluri.

Nel corso di una ricognizione aerea nel Mare del Nord è stato affondato e distrutto la nave scorta davanti alle coste orientali britanniche, un grande convoglio. Diverse navi sono rimaste gravemente danneggiate. Altri apparecchi da

combattimento hanno colpito con bombe di medio e di grosso calibro porti della costa sud-orientale britannica.

Unità della flotta italiana hanno attaccato senza successo un convoglio tedesco navigante nelle acque della Manica. A questa azione ha preso parte anche la nostra difesa aerea. Un battello rapido inglese è affondato in fiamme.

In Africa settentrionale, la dole garrigiana che difendeva le posizioni tedesche ed italiane nella zona di Solhah, tagliata fuori da ogni comunicazione ha offerto la resa, dopo avere esaurito, nel corso dell'eroica resistenza, ogni munizione, le scorte di munizioni e di vettovagliamento.

L'Armata aerea ha condotto vittoriosi attacchi contro colonne di soldati e di rifornimenti britannici sulla Libia.

Sommergibili germanici hanno distrutto nelle acque ad est di Solhah un cacciatorpediniere britannico ed hanno fatto tre centri su un convoglio navigante nelle acque di Tobruk. Non è stato possibile constatare l'affondamento delle navi.

La notte scorsa il nemico ha sganciato bombe su diverse località della Germania nord-occidentale. Si lamenta qualche vittima fra la popolazione civile. In questi giorni di alcune città sono stati causati danni agli edifici. Due apparecchi britannici sono stati abbattuti.

Fra il 18 ed il 14 gennaio l'Armata aerea sovietica ha perduto 105 apparecchi di cui 60 in quattro aerei, 14 abbattuti dalla contraerea ed il resto distrutti al suolo. Durante lo stesso periodo sono andati perduti sul fronte orientale 15 navi aerei.

Il D.N.S. comunica:

I reparti italiani operanti sul fronte dell'est hanno respinto due attacchi sovietici nella notte del 18 gennaio che le truppe sovietiche avevano fatto subito dopo la loro vittoria.

L'attività delle truppe tedesche sul fronte orientale — scrive il D.N.S. — in un commento — è caratterizzata da vigorosi contrattacchi

nel corso dei quali i sovietici subiscono ingenti perdite. Il bollettino accenna anche ora ai successi conseguiti da una divisione corazzata tedesca e da una formazione dell'Armata S.S.

D'altra parte i sovietici continuano a gettare nella mischia le loro riserve in azioni che vanno a contare contro il fuoco concentrato indotto giornalmente gravissime perdite ai reparti ed alle colonne di rifornimento nemici, e distruggono treni carichi di materiali e di truppe destinati al fronte. Nella regione da sud-ovest di Mosca aerei tedeschi da combattimento o da picchiata hanno distrutto 27 automobili e 44 aerei. Sono stati ridotti al silenzio 5 cannoni e 5 batterie contrariaerei. A nord-ovest di Mosca sono stati distrutti 75 automobili, 60 aerei e 3 cannoni. Durante le azioni aeree su linea ferroviaria sono stati colpiti 8 treni ed una linea è stata interrotta avendo subito gravi danni.

Un rapporto redatto dal generale germanico Malenkov sulla conquista della Crimea completa delle truppe germaniche e da quelle romene, riassume le operazioni svoltesi in Crimea: «In quattro settimane l'Armata ha compiuto in pieno la missione affidata di conquistare la Crimea. A questo grande risultato hanno contribuito la gran parte dei soldati e dei marinai germanici, le unità romene degli alpini, le divisioni di artiglieria e le squadriglie da ricognizione. E' stato respinto un nemico molto superiore di numero, è stato percorso un terreno difficilissimo, è stato ingaggiato tempestoso, è stato distrutto il nemico che si ritirava. Ne' corsi d'acqua, ne' montagne, ne' laghi, ne' tempeste hanno potuto formare i soldati germanici e tedeschi.

Nulla di nuovo agli altri settori.

Il Führer esalta la figura di von Reichenau

Berlino, 19 gennaio

In occasione della morte del Feldmaresciallo generale von Reichenau, il Führer ha diretto alle truppe un ordine del giorno nel quale esalta le virtù militari e la profonda fede patriottica del defunto comandante di un gruppo eserciti:

«A spesse egli si trovava nelle regioni più avanzate, dove la lotta era più violenta — afferma il Führer — in un suo ordine del giorno, il suo distintivo del reparto d'assalto che decorava il suo petto lo leggeva a voi miei soldati, di fronte, in modo tutto particolare. Con lo slancio esemplare della sua personalità di comandante egli ha

Circa 100 mila prigionieri, 450 cannoni, 106 aerei, 900 carri, 274 mitragliatrici e 430 armi automatiche sono finiti oggi i risultati di queste vittoriose settimane di combattimento. Soltanto i resti della 51a Armata e dell'Armata da essa ridotta, si sono potuti salvare verso Sebastopoli.

Le truppe romeno-germaniche dominano la situazione nel settore di Kersch. Le perdite subite dai russi tanto in uomini che in materiali sono considerabili. Le truppe romene hanno combattuto in questa zona, facevano parte delle riserve delle Armate bolsceviche.

I finnici hanno infranto l'offensiva sovietica

Helsinki, 19 gennaio

Il comunicato sulle operazioni militari rec:

Nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale, le truppe finniche hanno sconfitto, dopo un combattimento, una unità bolscevica, che ancora disperatamente difendeva posizioni fortificate che si era infiltrata nel corso della ritirata.

I bolscevichi sono stati violentemente spossati da tali operazioni in seguito ad una azione combinata di tutte le armi finniche, la quale sono riuscite con la far fallita completamente l'offensiva sovietica sulla quale, secondo i comunicati ufficiali, si prevedono gravi perdite. Le truppe finniche hanno inflitto al nemico una perdita di circa 400 morti e una ingente quantità di materiale bellico, fra cui numerosi cannoni di vari calibri ed altri quantitativi di munizioni.

Le forze aeree finniche hanno mitragliato e bombardato alcune centrali elettriche sovietiche nella Carelia orientale, ostacolando le comunicazioni e distruggendo colonne di quadrupedi nemici.

Nulla di nuovo agli altri settori.

La medaglia d'oro alla memoria al capitano Giovanni Palmieri

Roma, 19 gennaio

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni in guerra sul fronte greco-jugoslavo ed in A. S.:

Medaglia d'oro alla memoria al Capitano Giovanni Palmieri, nato a S. Severo (Foggia), 61.0. Reggimento Fanteria motorizzata.

Comandante di un posto di vedetta, portava oltre la linea per il suo dovere di combattimento. Nell'azione del mattino, trovandosi improvvisamente di fronte ad una formazione di nemici, si era accorto che si trovava in un'azione di sorpresa, con singolare sprezzo del pericolo, aveva fatto saltare con colpi di mitragliatore, a vista, una grossa torre di artiglieria nemica, provocando la morte di tre suoi avversari. Dopo averne distrutta la torre, aveva continuato a combattere con il suo gruppo, con grande coraggio, fino a quando, per un colpo di cannone, era stato ferito mortalmente.

La medaglia d'oro alla memoria al capitano Giovanni Palmieri

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Roma, 19 gennaio

Le forze femminili del Fascismo hanno presentato al vibrante rapporto

Potenziamento ed efficienza delle Forze Armate bulgare

Alto livello combattitivo - Modernissimo armamento

Sofia, 19 gennaio

Il Parlamento ha approvato all'unanimità, e con l'assente di un solo deputato, la legge sulla mobilitazione della Guardia. Vari oratori hanno sottolineato che l'Esercito bulgaro non è stato mai, in tutta la sua storia millenaria, tanto perfetto e potente come adesso, ed hanno richiesto che l'Esercito bulgaro, la quale sono pronte a compiere il loro dovere se gli eventi lo richiederanno.

In precedenza il Ministro della Guerra, Daskalov, aveva fatto una esposizione alla Commissione della Camera, rilevando che la capacità combattiva dell'Esercito bulgaro ha raggiunto un altissimo livello e che negli armamenti sono stati approntati i miglioramenti necessari alla necessità della guerra.

Il Ministro degli Interni Gabrovski ha dichiarato che la situazione del Paese è assolutamente tranquilla e che negli ultimi tempi non è avvenuto alcun incidente politico.

Attacchi ai guerrafondai anglosassoni di un ex Ministro del Sud Africa

Lisbona, 19 gennaio

Si apprende da Cape Town che il Ministro dell'Unione del Sud Africa e Londra e Washington, Eric Louw, attaccando il Primo Ministro Churchill, il Presidente Roosevelt e il Primo Ministro dell'Unione del Sud Africa, generale Smuts, ha rilevato che questi guerrafondai, con l'induzione del propagandista britannico, hanno trasformato il Sud Africa in guerra. Secondo il suo parere, il Sud Africa, che ha sempre avuto una politica di pace, è stato trascinato nella guerra.

Oltre 20 mila uomini

partiti dalla Marina mercantile britannica

Roma, 19 gennaio

Il Daily Telegraph informa che, secondo dichiarazioni fatte dal Grande Ammiraglio Lord Chatfield, la Marina mercantile britannica ha perduto, in questa guerra, circa 20 mila uomini per azioni di guerra nemica.

VINCOLI CULTURALI DELL'ASSE

Un messaggio di Goebbels per la Mostra del libro italiano

Un ricevimento offerto da Alfieri all'Ambasciata - Folle di visitatori nelle sale dell'Accademia Prussiana

Berlino, 19 gennaio

In onore degli organizzatori della Mostra del libro italiano, l'Ambasciatore Duce Alfieri ha offerto un ricevimento a cui sono intervenute numerose personalità politiche e militari ed i più insigni rappresentanti del mondo accademico germanico. Fra le personalità tedesche erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole di vivo elogio essi hanno avuto per gli editori italiani. Fra il pubblico numerosissimo che si affollava in sala, si notavano anche i più insigni rappresentanti del mondo accademico italiano. Fra i più insigni italiani erano il Ministro dell'educazione Rust, il Sottosegretario agli Esteri Wormann e Luther e il Presidente dell'Accademia di Prussia, che hanno colto l'occasione per complimentarsi personalmente con gli organizzatori della Mostra, e cioè il Vicepresidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, von Ballo, Giuliano, il direttore del medesimo Istituto, Dr. Goebbels, e il segretario della propaganda, Ministro Reichert, per il successo dell'esposizione. Parole

Batthok, 20 gennaio.

In sostituzione di U. Saw che le autorità britanniche hanno arrestato e non intendono far rientrare in Birmania, tamendo che in sola sua presenza basti per intensificare il movimento nazionalista, il governatore della Birmania ha chiesto a Sir Paw Tun di costituire il nuovo governo.

Paw Tun, è uno dei tanti fantacchi che i britannici tengono a disposizione nelle loro colonie per soffocare qualunque tentativo del popolo oppresso di liberarsi dalla loro tirannide che indubbiamente esagera con zelo di servo fedele tutti gli interessi del giunto al governo dei loro inglesi per perseguire i suoi connazionali.

gnorito, inoltre, di armi e com-
plessivo materiale.

I legionari italiani sfacciano lo slancio nemico

Fronte dell'Est, 20 gennaio

Ancora una volta i ripetuti tenta-
tivi operativi delle forze rosse han-
no portato le posizioni del nostro Corpo
di spedizione in Russia hanno ri-
sultato in una resistenza inflessibile
che ha sfasciato la slancio avversario
e ogni volta che ha ributtato sulle
posizioni di partenza con sanguin-
ose perdite.

Negli ultimi tempi questo com-
pito è gravato principalmente sulla
63.ª Legione Camille Nara, che già

dato pertanto una necessaria orga-
nizzazione dei suoi mezzi e il mo-
mento giusto ha sferrato, in col-
laborazione con l'azione del ge-
nerale von Glin, un attacco
decisivo e decisivo che ha completa-
mente sfrenato il tentativo com-
piuto dai rossi. La battaglia di Feo-
dosi è durata vari giorni, è stata
durissima e si è conclusa con di-
sastrose perdite per il nemico. Gli
scontri sono stati sempre accaniti
e le truppe rosse hanno opposto
una resistenza tenace, che ha co-
stoato la vita di molti nostri solda-
ti. I rosmi a mostrare tutto il loro
valore e quindi fare emergere la
loro superiorità sul soldato nemico.

Le truppe di von Manstein han-
no dovuto infatti prima sfasciare

sia e mostrare l'importanza che la
lotta aveva nei piani bolscevichi.

Infatti per la sua posizione in
porto di Feodosia situato sulla cos-
ta meridionale della penisola e la
vicinanza dei centri dai quali i rossi
si potevano fare affluire uomini e
mezzi al presidio benissimo per un
ulteriore sviluppo di un piano
attacco, il nemico ha dato un ver-
dello, ritenendo quest'ultima possibi-
lità per il nemico la situazione de-
siderata dal Mar Nero. La situa-
zione è stata e sempre peggiorata
per la forza dell'Asse mentre per
bolscevichi le nuove perdite subite
a Feodosia aggravano tanto la si-
tuazione militare che quella econo-
mica complicata dei trasporti.

re di nazionalità sconosciuta. La *Boereng Zeitung* ricorda che numerosi testimoni oculari hanno accertato, senza possibilità di dubbio, la nazionalità dell'aggressore. Si trattava di un cacciatorpediniere inglese battente bandiera britannica.

Vuole forse dare ad intendere l'Ammiragliato che l'oscillatorpediniere abbia compiuta l'aggressione di propria iniziativa e senza darne poi notizia alle autorità navali britanniche? Il trucco è troppo evidente tanto più che l'Ammiragliato nella sua smania di richiama alle «assonne» della propaganda «comunistica» mette invece a «notorio» che il fatto è stato denunciato ufficialmente dal Governo spagnolo.

Negli ambienti della capitale britannica si vede, invece, in questi giorni una nuova manovra degli inglesi che cercano disperatamente altra carne da cannone per la guerra.

—

L'asso Inglese Stevens

caduto in combattimento

Londra, 20 gennaio

Si ha da Londra che l'aviazione britannica ha perduto uno dei suoi più noti assi, il pilota da caccia Richard Stevens, perito in combattimento contro una formazione dell'Asse.

nanno occupato. Sono durati 808
giorni in quattro giorni una
campagna di cinque chilometri.
tri, dal confine della Thailandia,
marcia che è stata ritardata da un
esperto combattimento che ha avuto
luogo a circa metà del percorso
sulla strada di Myittha. Gli inglesi,
battuti nello scontro, hanno rapidamente
evacuato Tavoy rifugiandosi
nella sua zona montagnosa
che essi controllano più favorevole
alla difesa.

Da canto loro, tuttavia, i giapponesi
si sono assicurati il vantaggio
di disporre di un eccellente serpo-
rio che li rinvia senza sosta fino
a Rangoon e a Moulmein, le due prin-
cipali città del paese. I giapponesi
quindi ora distano rispettivamente
560 e 270 chilometri. Squadriglie da
combattimento.

Bangkok, 20 gennaio

In sostituzione di U. Saw che le
autorità britanniche hanno arrestato
e non intendono far rientrare in
Birmania, temendo che in sola
una preferza basti per intensificare
il movimento nazionalista, il gover-
natore della Birmania ha chiesto
a Sir Paw Tun di costituire il suo
governo.

Paw Tun, uno dei tanti fanti
che i britannici tengono a disposi-
zione nelle loro colonie per sollecit-
tarle, ha tentato di persuadere il
popolo a liberarsi dalla loro tiran-
nide che indubbiamente eseguirà
con zelo di servo fedele tutti gli
ordini che gli impartirà il governo
inglese per perseguire i suoi
conquasuali.

RECETTIVE

NUOVI OBIETTIVI NIPPONICI

Grande attacco aereo a Rabaul nella Nuova Guinea

Verso la conclusione della lotta nelle Filippine - Come fu occupata l'isola di Wake - Le posizioni nemiche espugnate alla baionetta

Sabina, 20 gennaio. La operazione in Nuova Guinea considerata virtualmente conclusa, e questi ambienti rivolgono l'attenzione agli altri settori della guerra nel Pacifico.

Particolare rilievo è dato ad una notizia che la radio di Melbourne ha lanciato stamane e secondo la quale un violento attacco è stato sferrato su Rabaul (Nuova Guinea) da parte dei giapponesi. L'attacco, secondo la notizia, è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

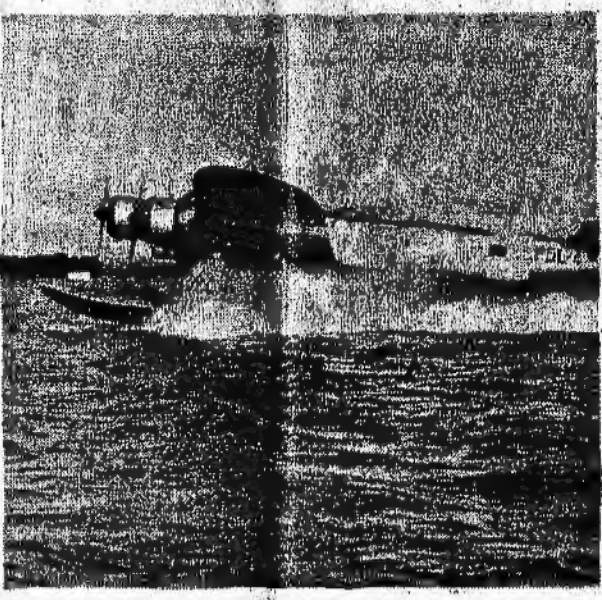
La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.

La notizia è stata confermata da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale l'attacco è stato effettuato da una cinquantina di aerei, che hanno causato danni considerevoli alla città e alla sua zona.



Un pesante trimotore italiano sta per spiccare il volo (R. G. Luce)

Il nuovo Governo del Protettorato boemo

Praga, 20 gennaio. Il nuovo governo del Protettorato boemo, che, dopo aver prestato giuramento, ha preso possesso delle funzioni, è composto da: Jaroslav Krejčí, Presidente; Jaroslav Krejčí, Vicepresidente; Jaroslav Krejčí, Segretario di Stato; Jaroslav Krejčí, Ministro dell'Interno; Jaroslav Krejčí, Ministro della Giustizia; Jaroslav Krejčí, Ministro dell'Economia; Jaroslav Krejčí, Ministro dell'Istruzione; Jaroslav Krejčí, Ministro della Sanità; Jaroslav Krejčí, Ministro dell'Agricoltura; Jaroslav Krejčí, Ministro delle Finanze; Jaroslav Krejčí, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni; Jaroslav Krejčí, Ministro della Cultura e delle Belle Arti; Jaroslav Krejčí, Ministro della Difesa.

ILLUSIONI CHE CADRANNO A PRIMAVERA

Berlino, 20 gennaio. Tokio afferma che le avanguardie nipponiche sono arrivate alla punta estrema della penisola Malacca, che il popolo indiano si sottometterebbe per ovvie ragioni di sicurezza. Questa battuta di Tokyo è stata smentita da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale le avanguardie nipponiche sono arrivate alla punta estrema della penisola Malacca, che il popolo indiano si sottometterebbe per ovvie ragioni di sicurezza.

Battuti in Asia gli inglesi puntano su Stalin

Berlino, 20 gennaio. Tokio afferma che le avanguardie nipponiche sono arrivate alla punta estrema della penisola Malacca, che il popolo indiano si sottometterebbe per ovvie ragioni di sicurezza. Questa battuta di Tokyo è stata smentita da un comunicato ufficiale del governo giapponese, secondo il quale le avanguardie nipponiche sono arrivate alla punta estrema della penisola Malacca, che il popolo indiano si sottometterebbe per ovvie ragioni di sicurezza.

Stolica sincerità

In fondo. — osservano questi circoli competenti — bisogna convincersi che in talune circostanze una ben dosata sintonia spedita può giovare quanto una sponda di ferro.

Un giornale sovietico pubblicato a Londra

Londra, 20 gennaio. Il Daily Telegraph scrive: «Il primo giornale sovietico pubblicato nella Gran Bretagna sarà posto in vendita a Londra giovedì prossimo».

La laguna di Venezia in parte gelata

Venezia, 20 gennaio. Il freddo intenso di questi ultimi giorni ha fatto scendere il termometro a zero gradi sotto lo zero e ha ghiato la laguna di Venezia. La laguna è in parte gelata e il traffico è molto ridotto.

Cambiali in bianco

In questa grossolana imitazione di un brivido di verità nel senso di tutti gli Stati dell'America Latina, i prestiti di denaro agli Stati e ai privati, ognuno è stato costretto a rilasciare una cambiale in bianco di cui per ora non si sa nulla.

Von Keitel a Budapest

Budapest, 20 gennaio. Il giorno stamane a Budapest il Feldmaresciallo von Keitel, accompagnato da alcuni ufficiali superiori, è giunto nella capitale ungherese.

Appello straordinario di esami per gli studenti universitari

Le prove si svolgeranno in febbraio e varranno per l'anno accademico 1940-41 - Norme che regolano l'agevolazione

Roma, 20 gennaio. Nel febbraio 1942 avrà luogo un appello straordinario degli esami di laurea e diploma dell'anno accademico 1940-41.

Il detto appello, secondo le disposizioni a suo tempo emanate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, è riservato:

a) agli studenti in servizio militare nell'anno accademico 1940-41 che tale servizio ha cessato prima del 12 settembre 1941; data dell'entrata in vigore della legge n. 13 del 28 gennaio 1941, che stabilisce speciali agevolazioni per gli studenti in servizio militare purché non abbiano fruito della decorosa sessantennale di studi.

Raccapriccianti particolari sul truce delitto di Erba

Un'altra giovane stava per essere assalita dal maledetto.

Como, 20 gennaio. L'autostrada della giovane Fiera di Sarnano, avvenuta durante la guerra di Erba, ha gettato nuova luce sull'orribile delitto. Dall'autostrada aereo si è visto che la donna è stata assalita da più persone che si sono presentate alla sua casa. La donna è stata assalita da più persone che si sono presentate alla sua casa.

Uccide l'amante con un colpo di rivoltella

Londra, 20 gennaio. Un'indagine della Corte di Assise di Londra ha rivelato che un uomo ha ucciso la sua amante con un colpo di rivoltella.

Due fratelli uccisi in una sanguinosa rissa

Napoli, 20 gennaio. Terzi sera una violenta rissa si è svolta a Marechiese e hanno ucciso due fratelli.

Commercianti clandestini di stoffe condannati dal Tribunale di Milano

Milano, 20 gennaio. Sono condannati oggi in Tribunale Antonio Barile, Luigi Barile, e altri commercianti clandestini di stoffe.

Condanna confermata a un cadavere che tentò di uccidere il figlio del padrone

Genova, 20 gennaio. Il 13 novembre dell'anno scorso, un cadavere tentò di uccidere il figlio del padrone.

Giovanni Telesio direttore responsabile

A. Polignone il Resto del Carlino

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa di Augusto Fabbri

Glied 22 Gennaio alle ore 9.30 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Martino.

Bologna, 21 Gennaio 1942 - XX

Churchill teme la discussione ai Comuni

Il "Premier" agita lo spauracchio di una crisi

Berna, 20 gennaio. Da qui poco che lascia intravedere un disappunto dell'Ufficio britannico, trasmesso dalla Agenzia telegrafica svizzera, l'ordine riunione alla Camera dei Comuni sembra aver preso un andamento burrascoso, tanto che Churchill si è visto costretto a parlare di «crisi» da parte del Parlamento.

Churchill si è deciso finalmente a rispondere a dei detti: «Naturalmente io divido l'opinione su tutti i riguardi della situazione in Medio Oriente, ma ho egualmente la più grande fiducia nei risultati del conflitto».

Churchill ha annunciato in seguito che tre giorni di dibattito saranno immediatamente riservati alla condotta della guerra. Egli ha informato pure la Camera che se le discussioni al Parlamento diverranno una sfida contro il Governo egli porrà la questione, durante questo dibattito, del voto di sfiducia.



Anterie nipponiche all'aggiungimento della trippa britannica battuta in Malacca

SOLIDARIETÀ NEL SACRIFICIO

Mutinati tedeschi in Italia parleranno in raduni di reduci.

La rappresentanza germanica giunta a Verona. Una delegazione italiana si recherà nel Reich

Roma, 20 gennaio. A seguito di una proposta, presentata dalla Germania, una delegazione italiana si recherà nel Reich.

I negri degli Stati Uniti reclamano uguaglianza di diritti

La Presidentessa indossa i calzoni e promette un abito "da sirena" al Presidente

Meibona, 20 gennaio. Vigorosi proteste contro il Governo di Washington, che condanna i negri cittadini degli Stati Uniti a rimanere sempre degli esseri inferiori.

Remane soltanto due ore dopo la valanga

Berna, 20 gennaio. Si apprende che l'Alpiquero che si è sciolto, a causa della valanga, ha lasciato soltanto due ore dopo la valanga.

Ventiquattro feriti e Roma in uno scontro ferroviario

Roma, 20 gennaio. Stamane una tempesta travagliava la linea 22 in via Ottaviana verso la stazione di Roma.